

Tab. n. 2: Pianta Organica del 2013 - A.P. di Ancona (deliberazione n. 22, del 13/06/2012)

Inquadramento	Aree												Totale Pianta Org.	Totale Copertura Eff.
	Direzione AA.GG. - Gare, Appalti, Contratti - Personale		Direzione Tecnica		Direzione amministrativa		Ufficio Sviluppo Promozioni Statistiche		Personale a tempo determinato		Personale in esubero			
	Pianta Org.	Copertu ra Eff.	Pianta Org.	Copertu ra Eff.	Pianta Org.	Copertu ra Eff.	Pianta Org.	Copertu ra Eff.	Pianta Org.	Copertu ra Eff.	Pianta Org.	Copertu ra Eff.		
Dirigente	1	1	1		1					1			3	2
Quadro A - Funzionario responsabile			1	1	2	2	1	1				1	4	5
Quadro B - Funzionario coordinatore			2	2									2	2
1° livello - Funzionario incaricato	1	1	3	2	3	3							7	6
2° livello - impiegato amministrativo di concetto	2	1	3	2	2	2	1	1				1	8	7
3° livello - impiegato amministrativo di concetto	2	2	1		2	2				1			5	5
4° livello - impiegato amministrativo	1	1				1							1	2
5° livello - operatore esecutivo polifunzionale dei servizi al settore operativo	1	1	1	1	1	1							3	3
Totale	8	7	12	8	11	11	2	2	0	2	0	2	33	32

3.2 Costo del personale

Nella tabella n. 3 è indicata, per l'esercizio 2013, la spesa complessivamente sostenuta per il personale, incluso il Segretario generale, posta a raffronto con quella dell'esercizio 2012. Ai fini dell'individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario, a tale spesa è stata aggiunta la quota annua accantonata per il T.F.R., nell'importo risultante dal conto economico.

Tab. n. 3: Costo del personale

Descrizione	2012	2013	Var. ass. 2013-2012	Var. % 2013/2012
Emolumenti fissi e variabili al Segretario Generale	140.250	140.250	0	0,00
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.100.439	1.043.380	-57.059	-5,19
Emolumenti variabili al personale dipendente	11.635	8.851	-2.784	-23,93
Emolumenti al personale non dipendente dell'ente	19.688	34.819	15.131	76,85
Indennità e rimborso spese di missione	6.396	3.340	-3.056	-47,77
Altri oneri per il personale	104.975	33.450	-71.525	-68,14
Spese per l'organizzazione dei corsi	2.100	4.440	2.340	111,43
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente	576.086	536.912	-39.174	-6,80
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	347.275	288.166	-59.109	-17,02
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	20.969	0	-20.969	-100,00
Totale spesa impegnata	2.329.813	2.093.608	-236.205	-10,14
Quota annua accantonamento per il T.F.R.	130.253	106.265	-23.988	-18,42
Costo complessivo	2.460.066	2.199.873	-260.193	-10,58

Il totale della spesa impegnata ammonta, nel 2013, ad € 2.093.608 e risulta in diminuzione (-236.205 euro in valore assoluto) rispetto al 2012 (€ 2.329.813). Il costo complessivo, ottenuto aggiungendo la quota annua del TFR, segue lo stesso andamento della voce testé analizzata mostrando, tra il 2012 ed il 2013, un decremento del 10,5% (-260.193 euro in valore assoluto). Nel dettaglio la voce che evidenzia gli importi più significativi è quella degli "Emolumenti fissi al personale dipendente" che segue la tendenza generale del decremento passando da € 1.100.439 del 2012 ad € 1.043.380 del 2013 (-57.059 euro in valore assoluto). Le voci che diminuiscono più delle altre in percentuale sono "Oneri derivanti da rinnovi contrattuali" (100%) e "Altri oneri per il personale" (68,1%) che nel 2012 presenta un importo pari ad € 104.975 e nell'esercizio successivo decresce arrivando ad € 33.450 (-71.525 euro in valore assoluto).

Nella tabella n. 4 sono riportati i valori del costo medio unitario del personale per l'esercizio 2013, raffrontato con quello del 2012.

L'andamento del "Costo globale" risulta in diminuzione (-15,6%) tra il 2012 (€ 2.440.648) ed il 2013 (€ 2.058.790) con una variazione assoluta pari ad € -381.858. Il personale aumenta passando dalle 33 unità del 2012 alle 34 del 2013. Il costo unitario nel 2013 (€ 60.553) diminuisce del 13,4% rispetto al precedente esercizio (€ 73.959) con una variazione assoluta pari a -13.406 euro.

Tab. n.4: Costo unitario personale

	2012	2013	Var.ass.	Var.%
Costo globale *	2.440.648	2.058.790	-381.858	-15,65
Unità di personale **	33	34	1	3,03
Costo unitario	73.959	60.553	-13.406	-18,13

* Il costo globale non comprende il costo del personale non dipendente

** Sono inclusi: il Segretario Generale e le unità del personale in esubero

4. Rispetto dei limiti di spesa

Nelle tabelle nn. 5 e 5 bis sono riportate le voci di bilancio soggette al rispetto dei limiti di spesa fissati dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e, successivamente, dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Tab. n. 5: Rispetto dei limiti di spesa

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (1) (art. 6, comma 12, L. 122/10)	2012	2013
a) Spesa 2009	7.013	7.013
b) Limite di spesa 2011 (max 50%)	3.506	3.506
c) Spese effettuata	6.396	3.340
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	3.507	3.507
Spese per attività di formazione (art. 6, comma 13, L. 122/10)	2012	2013
a) Spesa 2009	9.167	9.167
b) Limite di spesa 2011 (max 50%)	4.583	4.583
c) Spese effettuata (2)	2.100	4.440
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	4.584	4.584
Spese per consulenze (art. 6, comma 7, L. 122/10)	2012	2013
a) Spesa 2009	4.056	4.056
b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	811	811
c) Spese effettuata	0	0
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	3.245	3.245
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (3) (art. 6, comma 8, L. 122/10)	2012	2013
a) Spesa 2009	11.225	11.225
A b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	2.245	2.245
c) Spese effettuata	2.132	2.755
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	8.980	8.980
Spese per consumi intermedi (4) (art. 8, comma 3, decreto-legge 6.7.2012, n. 95, convertito dalla legge 7.8.2012, n. 135)	2012	2013
a) Spesa prevista nel 2012		565.217
b) Spesa sostenuta nel 2010		418.412
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2013 pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010		41.841
d) Limite di spesa 2013 (a-c)		523.376
e) Spesa effettuata nel 2013		439.758

(1) Lo stanziamento di bilancio è ulteriormente ridotto ad euro 2.585,00 in quanto tale tipologia di spesa rientra nella base di calcolo per le riduzioni dei consumi intermedi disposti dalla L. 135/2012.

(2) La spesa del 2013 è ripartita in 3.640 euro per la partecipazione a corsi previsti dal D.Lgs. N. 81/08 e ad euro 800 per partecipazione a corso per addetti alla Security portuale.

(3) Al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

(4) Dati non presenti nel 2012. Nel calcolo, oltre le voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi" (con esclusione delle spese per la tutela legale dell'Ente), sono considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli Organi di amministrazione e controllo.

Tab. n. 5 bis: Rispetto dei limiti di spesa (*)

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi (decreto -legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122) (art. 6, comma 14)	2012
a) Spesa 2009	10.382
b) Limite di spesa 2012 (max 50%)	8.305
c) Spese effettuata	6.820
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	2.077

Indennità, compensi, gettoni di presenza Organi Autorità Portuale (art. 6, comma 3, decreto -legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	2012
a) Riduzione 10% compenso Presidente e Commissario	20.560
b) Riduzione 10% compensi Revisori conti	2.410
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	775
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c)	23.745

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi (decreto -legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122) (art. 6, comma 14)	2013
a) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (20% spese 2009) (art. 5, comma 2, decreto-legge 6.7.2012, n. 95, convertito dalla legge 7.8.2012, n. 135)	2.885
b) Spesa 2011 (al netto delle spese eventualmente sostenute per l'acquisto di autovetture)	5.771
c) Limite di spesa (max 50%)	2.886
d) Spesa effettuata	2.602

I dati esposti si riferiscono a soli due automezzi a servizio dell'Amministrazione e non tengono conto delle spese connesse all'utilizzo di due autovetture, alimentate a metano, dedicate ai servizi di Security portuale, registrate nel pertinente capitolo di bilancio (Oneri di gestione delle Security)

Indennità, compensi, gettoni di presenza Organi Autorità Portuale (art. 6, comma 3, decreto -legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	2013
a) Riduzione 10% compenso Presidente e Commissario	16.804
b) Riduzione 10% compensi Revisori conti	4.299
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale (4)	605
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/12/2013 (a+b+c) (5)	21.708
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente e Commissario	8.402
f) Ulteriore riduzione 5% compensi Revisori dei conti	2.149
g) Ulteriore riduzioni 5% gettoni di presenza Comitato Portuale (6)	302
h) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/12/2013 (e+f+g) (7)	10.853

(4) Importo determinato nel mese di ottobre 2013, al quale va sommato l'importo, a saldo dell'esercizio, di euro 302,25; (5) Importo versato nel mese di ottobre 2013, al quale va sommato l'importo di euro 302,25, a saldo dell'esercizio, versato nel 2014; (6) Importo determinato nel mese di ottobre 2013, al quale va sommato l'importo, a saldo dell'esercizio, di euro 150,93; (7) Importo versato nel mese di ottobre 2013, al quale va sommato l'importo di euro 150,93, a saldo dell'esercizio, versato nel 2014

(*) La tabella n. 5 bis riporta i dati relativi agli esercizi di riferimento in maniera distinta a causa dell'applicazione, nell'esercizio 2013, di limiti di spesa derivanti da riferimenti normativi che, nell'esercizio precedente, non erano presenti.

Come si evince dai dati presenti nelle tabelle su riportate i limiti di spesa, nel 2013, vengono rispettati⁶. Nella tabella n. 5 la voce "Spese per consumi intermedi"⁷ ha

⁶ Riguardo alla voce dell'esercizio 2012 (Spese per missioni nazionali e/o internazionali) per la quale non sono rispettati i previsti limiti di spesa vedi la precedente Relazione della Corte dei conti sugli esercizi 2011 - 2012 (n. 96/2013, dell'08/11/2013 - Leg. 17, Doc. XV, n. 77)

⁷ L'Ente ha precisato che: "le spese per consumi intermedi devono essere contenute nell'importo derivante dall'applicazione, alle previsioni iniziali dell'esercizio 2012, della riduzione del 10% delle corrispondenti spese sostenute nel 2010; per consumi intermedi devono intendersi le spese della categoria 3^ del titolo 1^ delle uscite (Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi), ad esclusione delle spese per la tutela legale dell'Ente in giudizio, e incluse le spese di missione degli Organi e del personale dipendente; ne deriva

solo il dato relativo all'esercizio in esame perché non presente nel 2012. La tabella n. 5 bis appare strutturata in maniera differente rispetto alla precedente stante la non corrispondenza dei dati tra i due esercizi derivante dall'applicazione, nel 2013, dell'ulteriore riduzione del 5% (art. 5, comma 14, decreto - legge 6/07/2012, n. 95, convertito dalla legge 7/08/2012, n. 135).

che alcune spese già soggette a riduzione derivante da preesistenti specifiche disposizioni devono essere ridotte ulteriormente perché rientranti nel novero dei consumi intermedi".

5. Pianificazione e programmazione

Ai sensi dell'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 le Autorità portuali devono adottare il Piano regolatore portuale (PRP) e il Piano operativo triennale (POT). Trattasi di atti di pianificazione e di programmazione attraverso i quali vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle.

Tali strumenti programmatici sono completati dal Programma triennale delle opere pubbliche, previsto dall'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

5.1 Piano regolatore portuale (PRP)

Il Piano regolatore del porto di Ancona è stato approvato con D.M. n. 1604 del 14/07/1988. Dopo un lungo iter progettuale⁸ e l'acquisizione del parere favorevole, alla Variante al vigente Piano Regolatore, da parte del Consiglio Superiore dei LL.PP., nel corso del 2011 è stato avviato il procedimento VIA (Valutazione Impatto Ambientale) presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, a seguito della redazione dello studio di impatto ambientale. La Regione Marche, nell'ambito di tale procedura, ha chiesto ulteriori integrazioni sulle matrici aria, acqua, rifiuti, sedimenti e rumore, differendo ogni valutazione, sulle aree interessate dalla grande frana limitrofa alle opere portuali inserite nel Piano, all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino. L'AP di Ancona, di concerto con la Commissione tecnica VIA, ha chiesto e ottenuto una proroga (fino al 30/01/2012), per l'inizio della procedura di valutazione, allo scopo di studiare, con un lasso di tempo maggiore, la situazione inerente alla citata frana. A tale proposito il Comune ha predisposto ulteriori controlli geologici (effettuazione di carotaggi e linee sismiche) per meglio chiarire il rapporto tra l'area franata e quella

⁸ **1)** Approvazione del PRP con D.M. n. 1604 del 14/07/1988; **2)** nel 1998 sottoscrizione di protocollo tra A.P. di Ancona e il Comune di Ancona per definizione di modalità e contenuti del "piano di sviluppo del porto", avente valenza di "variante-aggiornamento" al Piano Regolatore Portuale per l'A.P. e di "piano particolareggiato" (P.P.E.) per il Comune e selezione di un gruppo per la redazione del piano; **3)** nel 2003 consegna definitiva del piano; **4)** nel 2005 approvazione del PPE con delibera C.C. n. 130 del 14/11/2005; **5)** adozione della variante al PRP con delib. n. 18 del 04/07/2006 e invio al C.S. dei LL.PP. per il parere previsto (L. 84/94); **6)** richiesta integrazione con nota prot. 169 del 15/11/2006 da parte del C.S.LL.PP.; **7)** rinnovo dell'intesa in data 19/06/2007, tramite sottoscrizione di atto aggiuntivo, tra la AP di Ancona e il Comune di Ancona.; **8)** nel giugno 2007 il CSLL.PP. ha restituito la variante perché non accoglibile per la mancanza delle integrazioni.; **9)** approvazione della Variante al PRP con delib. n. 26 del 17/12/2007 del Comitato Portuale e formale intesa con il Comune di Ancona con Deliberazione Consiglio Comunale n. 181 del 21/12/2007.; **10)** approvazione della variante da parte del CSLL.PP. in data 30/05/2008.; **11)** redazione dello Studio di impatto ambientale, effettuato in data 29/01/2010, necessario per l'avvio del VIA (Valutazione Impatto Ambientale) presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (art. 23 D.Lgs. 152/2006 e art. 5 L. 84/94).

nella quale si prevede il futuro ampliamento del porto turistico e del nuovo porto peschereccio. A seguito di ulteriori richieste, il procedimento VIA ha subito una sospensione, scaduta il 31/03/2013, per permettere al Comune di concerto con la Regione di esaminare più approfonditamente il tema inerente la frana. In seguito a quanto sopra riportato l'Autorità Portuale ha deciso di interrompere, con provvedimento del Comitato Portuale (deliberazione n. 4, del 23/04/2013), l'iter approvativo del Piano di Sviluppo del porto di Ancona a causa dell'onere eccessivo dell'adempimento e dell'incertezza, pressoché totale, dell'esito finale.

5.2 Piano operativo triennale (POT)

Il Piano operativo triennale delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Esso deve essere aggiornato annualmente. Il Piano, che deve permanere all'interno di uno schema di coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero Vigilante e alle Amministrazioni Locali il programma delle opere da realizzare nel triennio per lo sviluppo del porto con la quantificazione della spesa prevista.

Il Piano Operativo Triennale 2009/2011 è stato approvato, dal Comitato Portuale, con delibera n. 24 del 30/07/2009; con delibera n. 25 del 10/10/2012, emessa dallo stesso Organo, è stato approvato il POT 2012/2014.

5.3 Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegare alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Per l'esercizio in esame l'Ente ha fornito il quadro delle risorse disponibili, la relativa copertura finanziaria e la descrizione analitica degli interventi in apposite schede.

Seguono i prospetti relativi ai Programmi triennali delle opere pubbliche negli esercizi 2011 - 2013 e 2012 - 2014, forniti dall'Ente.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2011/2013

Tab. n. 6: Quadro delle risorse disponibili

Tipologie delle risorse	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	
Entrate aventi destinazioni vincolate per legge	21.010.000	2.353.120	0	23.363.120
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	8.000.000	0	0	8.000.000
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0	0	0	0
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0	0	0	0
Stanzamenti di bilancio	14.065.000	4.349.850	1.000.000	19.414.850
Altro (1)	3.400.000	0	0	3.400.000
Totale	46.475.000	6.702.970	1.000.000	54.177.970

Note: Intervento Tettoie parcheggio nuova biglietteria con impianto fotovoltaico per un importo di € 3.400.000 da realizzare mediante concessione ex art. 143 DLgs. 163/2006 e ss.mm.ii. E quindi a carico del concessionario.

(1) Compresa la cessione di immobili

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2012/2014

Tab. n. 6bis: Quadro delle risorse disponibili

Tipologie delle risorse	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	
Entrate aventi destinazioni vincolate per legge	27.953.120	0	0	27.953.120
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	8.000.000	0	0	8.000.000
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0	0	0	0
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0	0	0	0
Stanzamenti di bilancio	9.879.580	8.420.000	4.800.000	23.099.580
Altro (1)	0	0	0	0
Totale	45.832.700	8.420.000	4.800.000	59.052.700

(1) Compresa la cessione di immobili

6. Le attività

Di seguito si evidenziano alcune delle attività svolte dall'Autorità portuale di Ancona nell'esercizio 2013 precisando che sono state tratte dalla relazione annuale predisposta dal Presidente dell'Autorità portuale e dalla relazione amministrativa allegata ai conti consuntivi, alle quali pertanto si rinvia per un quadro più esaustivo.

6.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione

Come per gli esercizi precedenti, anche nel 2013 l'Ente ha destinato risorse finanziarie, impegnando in proposito 3,4 milioni di euro, per garantire l'attività manutentiva delle opere portuali, sia ordinaria che straordinaria.

La competente Direzione Tecnica ha curato interventi di manutenzione ordinaria per € 751.000.

Inoltre l'Ente ha espletato, con oneri totalmente a carico del bilancio dell'Autorità Portuale, i seguenti servizi di manutenzione ordinaria:

- Esercizio e manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione - costo sostenuto circa € 24.000;
- pulizia degli specchi acquei - costo sostenuto circa € 127.500;
- pulizia e spazzatura delle aree portuali pubbliche - costo sostenuto circa 160.000 euro;
- manutenzione ordinaria di strade, piazzali e manufatti destinati all'uso comune, in ambito portuale - costo sostenuto circa € 439.500;

Il tutto per un costo complessivo pari ad € 751.000, a cui vanno aggiunti 439.500 euro quali oneri per consumi ed utenze elettriche finalizzate alla pubblica illuminazione che vengono riportate separatamente in quanto non ascrivibili ad interventi manutentivi.

Per quel che concerne la manutenzione straordinaria, per la quale l'Ente a sostenuto una spesa pari ad € 3.560.000, si evidenziano gli interventi di maggiore rilevanza già ultimati:

- adeguamento agli usi commerciali pubblici della sovrastruttura stradale sull'area operativa a servizio della banchina n. 22 del porto di Ancona (spesa complessiva prevista 570.000 euro circa);
- demolizione dell'edificio già sede delle officine meccaniche in zona molo nord (spesa complessiva prevista 100.000 euro circa);

- manutenzione straordinaria del vecchio impianto di raccordo ferroviario alla darsena Marche (spesa complessiva prevista 565.000 euro circa);
- manutenzione straordinaria delle opere di captazione della banchina n. 25 (spesa complessiva 1.200.000 euro).

Inoltre, si evidenziano i seguenti interventi in corso di attuazione alla data del 31/12/2013:

- adeguamento funzionale e riqualificazione impiantistica dei locali ai piani primo e secondo nell'edificio demaniale già sede della stazione marittima (spesa complessivamente prevista 900.000 euro circa);
- riparazione delle cavità sommerse e consolidamento del terrapieno sulla banchina n. 22 (spesa complessivamente prevista 900.000 euro circa);
- rinnovamento delle vie di corsa delle gru portuali alla banchina n. 23 (spesa complessivamente prevista 400.000 euro circa);
- adeguamento e straordinaria manutenzione dell'attraversamento ferroviario a raso sulla sede stradale di via E. Mattei nell'area portuale di Ancona (spesa complessivamente prevista 110.000 euro circa);

Nell'ambito della manutenzione straordinaria, inerente ad entrambi gli esercizi, rientra quella dei fondali per i quali i lavori di escavazione più urgenti riguardano le banchine nn. 2, 3 e 4, quelle dalla n. 19 alla n. 25 e la banchina in uso alla Marina Militare al molo nord, per i quali si prevede di dover dragare un volume di sedimenti pari a circa 100 mila metri cubi.

A seguito degli studi effettuati, dal CNR ISMAR⁹ di Ancona e dall'Università Politecnica delle Marche, sui sedimenti presenti sui fondali oggetto di dragaggio, e sulla loro possibile destinazione finale, è stato siglato, nel febbraio 2008, l'Accordo di Programma "per i dragaggi e lo sviluppo sostenibile delle aree portuali presenti nella Regione Marche" con Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, ICRAM¹⁰ (oggi ISPRA¹¹), Regione Marche, ed i comuni di Civitanova Marche, Fano, Numana e Senigallia, che prevede l'esecuzione di attività (indagini e analisi) e interventi (adeguamento vasca di colmata nel porto di Ancona e dragaggi) per un totale di 18 Milioni di euro.¹²

⁹ ISMAR: Istituto Scienze Marine.

¹⁰ ICRAM: Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica applicata al Mare.

¹¹ ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

¹² Non essendoci stati sviluppi, nell'esercizio 2013, riguardo al programma di dragaggi intrapresi dell'Ente si rimanda a quanto già riportato nella relazione relativa all'esercizio 2012.

Grande infrastrutturazione

Nel prospetto che segue, fornito dall'Autorità Portuale di Ancona, sono riportati i dati relativi ad interventi di grande infrastrutturazione e opere destinate ad elevare il livello di sicurezza, in corso, nell'esercizio in esame.

Relativamente agli investimenti connessi alla Security portuale, gli importi riguardano voci varie (interventi, acquisizioni di impianti e attrezzature dedicate); per questo motivo gli importi relativi a tali investimenti presenti nel prospetto sono da riferirsi a pagamenti effettuati nel corso di ciascun esercizio finanziario anziché a SAL.

Tab. n. 7: Grandi Infrastrutture

Descrizione provvedimento	Quadro economico	Importo a base d'asta	Ribasso d'asta	Importo contratto	S.A.L. al 31/12/04	S.A.L. al 31/12/05	S.A.L. al 31/12/06	S.A.L. al 31/12/07	S.A.L. al 31/12/08	S.A.L. al 31/12/09	S.A.L. al 31/12/10	S.A.L. al 31/12/11	S.A.L. al 31/12/12	S.A.L. al 31/12/13
3^ fase opere a mare - molo foraneo di sopraflutto	Euro 3.200.000 relativi ad un primo tratto sperimentale	Euro 2.665.546 relativi ad un primo tratto sperimentale	20,22%	1.811.474	0	0	0	0	18.477	1.811.045	0	0	0	0
	euro 95.000.000 relativi alla restante opera	euro 85.941.465 relativi alla restante opera	35,33%	55.969.895 (contratto stipulato in data 21/02/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.539.014
Collegamento ferroviario alla Nuova Darsena	euro 9.527.422	7.712.376	20,54%	6.219.320 (+ tre perizie variante per euro 1.493.714)	0	0	0	0	4.444.714	7.287.076	7.713.029	0	0	0
Realizzazione banchina allestimento navale Fincantieri	euro 8.000.000	euro 7.754.165	23,22%	5.975.651 (+ quattro varianti ed una migliorativa per complessivi euro 594.828)	0	0	0	0	547.839	3.518.658	6.243.963	6.977.890	6.876.395 per recupero di somma dall'appaltatore	0
Progetto "Anks Marina"	euro 3.200.000 (fase 1)	2.811.366 (fase 1)	14,91%	2.448.194 (+ due varianti per euro 287.788)	0	0	878.950	1.623.118	2.707.130	0	0	0	0	0
	euro 2.300.000 (fase 2)	2.362.169 (fase 2)	23,18%	1.861.742	0	0	0	0	0	0	997.687	1.860.310	0	0
Potenziamento impianti stazione ferroviaria "Ancona centrale" in dipendenza allaccio alla rete ferroviaria della Darsena Marche porto	euro 2.892.000	euro 2.490.000	31,13%	1.731.585 (+una variante per euro 1.353.132)	0	0	0	0	0	0	622.484	2.963.042	3.115.850	0
					0									
Spese connesse all'attuazione delle misure di Security portuale	euro 5.000.000 (importo finanziamento statale)				69.000	276.176	1.710.825	1.233.918	507.326	342.987	420.175	57.809,00	93.528,47	268.548,21

Nota: per le spese connesse all'attuazione delle misure di security, non essendoci un progetto unico, gli importi indicati si riferiscono ai pagamenti effettuati nell'anno di riferimento e non al SAL. La somma pagata nell'esercizio 2013 è riferita: a) per euro 326,79 a fattura fornitore; b) per euro 268.221,42 alla restituzione, al bilancio dello Stato, della somma revocata con Decreto n.43 del 7.2.2013, attuativo dell'art.15 del D.L.22.6.2012, convertito, con modificazioni, nella Legge 134/2012.

6.2 Attività autorizzatoria e gestione del demanio marittimo

Nel corso del 2013 sono state rilasciate 104 concessioni demaniali nella forma della licenza¹³ delle quali 74 sono semplici rinnovi di concessioni preesistenti, 5 sono nuove licenze e 25 sono state prorogate sino al 31/12/2020¹⁴. Oltre agli atti rilasciati e rinnovati nel corso dell'esercizio, sono risultati vigenti altri rapporti concessori regolamentati con licenza in corso di validità.

L'Ente ha fornito un elenco generale di tutti i titolari di licenza di concessione demaniale, allegato alla Relazione annuali 2013, specificando: nome e ragione sociale del concessionario, area concessa, scopo, canone annuo; ha, inoltre, evidenziato gli atti di concessione pluriennali per atto formale.

Nel 2013 le autorizzazioni demaniali per manifestazioni sportive e spettacoli, con particolare riferimento ad attività connesse con la stagione balneare e turistica, sono state n. 4; n. 15 sono state le istruttorie per richiesta di nuove concessioni o per richieste di ampliamenti e modifiche oggettive e soggettive di concessioni esistenti; n. 32 risultano essere i nulla-osta demaniali per attività di vario genere che sono state svolte nell'ambito della circoscrizione mentre non risultano trattate pratiche di demanio industriale con riferimento a innovazioni e modifiche minori alla Raffineria API di Falconara Marittima, alla luce della normativa di cui all'art. 52 CN. e alla L. n. 239/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

In materia di canoni demaniali, l'Autorità Portuale di Ancona ha attuato la deliberazione del Comitato Portuale n. 16 del 23 aprile 1997, con la quale in esecuzione all'art. 7 della Legge n. 494 del 4 dicembre 1993, in alcuni settori, ha adottato autonomi criteri per la determinazione dei canoni. Ciò ha consentito di poter contare su di un gettito superiore e ha garantito all'Autorità medesima di poter disporre di adeguate risorse.

Per quanto riguarda l'incameramento effettivo dei canoni, nell'esercizio in esame, non sono state registrate situazioni di morosità, fatto salvo qualche ritardo di pagamento di limitata entità per il quale si è provveduto all'accertamento degli interessi moratori.

¹³ Di cui all'art. 8 del Regolamento al Codice della Navigazione.

¹⁴ Ai sensi dell'art. 1, comma 18 del D.L. 30/12/2009 n. 194 convertito in L. 26/02/2010 n. 25. Tutti gli atti sono stati regolarmente iscritti nel Registro di repertorio di cui all'art. 4 della legge 14 luglio 1887 n. 4702 e registrati all'Ufficio del Registro.

Si riporta, di seguito, per macro aree il gettito dei canoni, per gli esercizi 2012 e 2013:

Tab. n. 8: GETTITO DEI CANONI 2011 - 2012

FUNZIONE	CATEGORIA	QUOTA - 2012 b)	QUOTA - 2013 c)	Var.Ass c-b	Var.% c/b
Commerciale	Terminal operators	260.367,56	268.888,56	8.521,00	3,27
Commerciale	Attività commerciali	715.775,59	716.888,80	1.113,21	0,16
Commerciale	Magazzini portuali	387.179,50	349.816,17	-37.363,33	-9,65
Industr.e petroliferi	Attività industriali	1.220,99	1.255,79	34,80	2,85
Industr.e petroliferi	Depositi costieri	583.084,02	611.997,90	28.913,88	4,96
Industr.e petroliferi	Cantieristica	661.011,57	677.141,05	16.129,48	2,44
Turistiche e diporto	Attività turistica ricreativa	169.590,68	200.830,64	31.239,96	18,42
Turistiche e diporto	Nautica da diporto	236.972,66	241.873,00	4.900,34	2,07
Peschereccia	Attività di pesca	69.672,89	69.795,62	122,73	0,18
Interesse generale	Servizi tecnico nautici	27.672,11	28.460,75	788,64	2,85
Interesse generale	Infrastrutture	35.338,93	39.469,04	4.130,11	11,69
Interesse generale	Imp. esec. opere in porto	2.341,86	2.408,60	66,74	2,85
Totale gettito		3.150.228,36	3.208.825,92	58.597,56	1,86

Nei 2013 il totale del gettito dei canoni, pari a 3,2 milioni, si incrementa dell'1,8% (58.598 euro in valore assoluto) rispetto all'esercizio precedente (3,1 milioni). Infatti, come si evince dalla tabella su riportata, l'unica voce in decremento del 9,6% risulta, relativamente alla funzione Commerciale, quella della categoria "Magazzini portuali"¹⁵ che diminuisce, in valore assoluto, di un importo pari a 37.363 euro.

Ai canoni del 2013 vanno aggiunti: quelli relativi alle imprese portuali ex artt. 16 e 17 della L. n. 84/1994, dei servizi di interesse generale per un importo pari a 40.004,99 euro; quelli in attuazione dell'art. 50 C.N. ed in base all'Ordinanza n° 7/98 in data 6.4.98 successivamente modificata con l'Ordinanza 19/98 in data 16.10.98 con le quali sono state disciplinate in modo analitico le procedure per il rilascio di autorizzazioni di merci in transito sulle aree pubbliche per le quali sono stati accertati canoni per un importo pari a 120.772,67 euro; infine quelli relativi al temporaneo utilizzo delle banchine pubbliche per un importo pari a 56.525 euro.

Ne consegue che il totale dei canoni per l'esercizio 2013 ammonta a 3.426.128,58 euro a fronte dei 3.300.559,67 euro dell'esercizio precedente.

¹⁵ La causa della diminuzione dei canoni è derivata chiusura e dal successivo smantellamento, concretizzatosi nel 2013, di un deposito di cemento gestito da una ditta che ha trasferito i propri impianti in Libia.

6.3 Attività promozionale

Nell'esercizio 2013, nonostante le diminuite risorse economiche derivanti dalle limitazioni di spesa applicate al relativo capitolo di bilancio, l'Ente ha effettuato inserzioni istituzionali sulle principali riviste specializzate nel settore marittimo.

Il sito web dell'Autorità Portuale è stato oggetto di aggiornamenti vista l'importanza che riveste sia dal lato della funzione promozionale sia come veicolo di informazione sui servizi offerti dallo scalo a livello nazionale e internazionale.

Tra le attività promozionali sono rientrate la partecipazione alla Fiera *Transport Logistic*, tenutasi a Monaco di Baviera, con un proprio spazio all'interno dello stand *Assoporti Italy all in one* e l'intervento in diversi convegni e manifestazioni finalizzate alla promozione e allo sviluppo della portualità in Italia.

L'attività promozionale è stata espletata anche mediante la collaborazione a progetti internazionali quali il MEDNET, finanziato nell'ambito del programma Med, che ha come obiettivo il miglioramento e la semplificazione delle procedure doganali e autorizzative per le merci e le navi in arrivo e in partenza nei porti UE. La durata prevista è di 3 anni (1/06/2012 – 31/05/2015)¹⁶; il progetto EA SEA-WAY, sviluppato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e da un vasto partenariato adriatico, che si propone di migliorare la mobilità dei passeggeri tra le due coste ed i rispettivi entroterra. La durata è di 2 anni e 4 mesi (novembre 2013 – febbraio 2016).¹⁷; il progetto INTERMODADRIA, sviluppato congiuntamente dall'AP Di Ancona e dalla Regione Marche, finalizzato a sostenere lo sviluppo del trasporto intermodale dai porti del basso e medio adriatico. La durata prevista è di 2 anni e 6 mesi (ottobre 2012 – febbraio 2015).¹⁸

¹⁶ Il partenariato di progetto include soggetti di vari Paesi quali Italia, Grecia, Spagna, Francia, Cipro, Slovenia, Portogallo, Malta, Croazia, Albania e Regno Unito. Per le specifiche del progetto si rimanda alla Relazione annuale 2013 dell'A.P. di Ancona

¹⁷ Partenariato: Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Serbia, Slovenia. Per le specifiche del progetto si rimanda alla Relazione annuale 2013 dell'A.P. di Ancona.

¹⁸ Partenariato: Italia, Grecia, Albania, Montenegro, Croazia. Per le specifiche del progetto si rimanda alla Relazione annuale 2013 dell'A.P. di Ancona